

# Approfondendo...

Le grotte sono delle architetture senza tempo, vivono in uno spazio deformato continuamente dal buio, ai confini tra realtà e fantasia.

La natura ha costruito in questi antri un ambiente totalmente diverso e parallelo a quello solare, come noi e il nostro subconscio; forse è per questo che scendere nelle grotte non vuol dire sfidare il buio, il vuoto e la paura, ma conoscere ed esplorare profondamente la natura e noi stessi.

Quello che voglio spiegare è che l'unico approccio con questo mondo è la speleologia, cioè l'esplorazione di cavità conosciute e sconosciute.

Il turismo in grotta deve essere così ricondotto ad una dimensione esplorativa, intesa come rapporto diverso tra visitatore e ambiente.

Chi da piccolo non è stato mai affascinato da stanze inaccessibili o ha avuto paura di buie e misteriose cantine? Il fascino dell'esplorazione è fatto di queste forti sensazioni che si rinnovano ogni volta che uno speleologo entra in una qualsiasi grotta.

Cosa succederebbe se spalancassimo le porte di queste misteriose stanze e illuminassimo a giorno ogni angolo della tremenda cantina? Tutto il gioco perderebbe interesse e la nostra fantasia sarebbe offesa.

Questa operazione è fatta quando si attrezzano turisticamente le grotte, e al fascino dell'esplorazione si sostituisce la volgarità e l'inadeguatezza della visita guidata.

Non si può vedere una grotta con luci artificiali.

Non si può insozzare una grotta come le nostre città.

Non si può camminare in grotta su un sentiero di cemento.

Non si può insultare la grotta inventando tra quattro stalgmiti un presepe o un giardino zoologico.

Ci sono grotte molto belle che si prestano ad essere visitate e attrezzate decentemente senza troppi danni, conservando il fascino e le emozioni che ho tentato di descrivere.

Non capisco però perché invece l'unica cosa che si sta facendo è violentare e distruggere irreversibilmente grotte inattrezzabili.

Si può aprire un varco per far passare a malapena le proprie spalle, ma non una galleria per un treno di turisti.

